COMUNICATO STAMPA

Ricostruzione sisma 2016: «Nessuna comunicazione della DIA mai notificata alla Struttura commissariale. Basta strumentalizzazioni»

In merito alle dichiarazioni dei gruppi di minoranza del Consiglio regionale delle Marche, riportate dagli organi di stampa in relazione alla segnalazione della Direzione Investigativa Antimafia alla Prefettura di Macerata, la Struttura commissariale ritiene doveroso ribadire, ancora una volta, quanto chiaramente previsto dal quadro normativo vigente.

L'articolo 30, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, rubricato «Legalità e trasparenza», attribuisce le specifiche funzioni di prevenzione e contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'ambito degli interventi di ricostruzione alla Struttura per la prevenzione antimafia, istituita presso il Ministero dell'Interno. Esclusivamente a tale organismo competono le verifiche finalizzate al rilascio dell'informazione antimafia, nonché il coordinamento delle relative attività, in stretto raccordo con le Prefetture territorialmente competenti.

Nessuna attività correlata alle istruttorie antimafia, né le relative note intercorse tra i soggetti deputati alle verifiche, come nel caso di specie, vengono condivise o notificate alla Struttura commissariale. In caso di formalizzazione di interdittiva, questa viene prontamente notificata alla Struttura commissariale che, a sua volta, la condivide con gli USR territoriali e i soggetti gestori per darne immediata comunicazione. Negli ultimi tre anni è successo ben 102 volte.

La Direzione Investigativa Antimafia (DIA) non intrattiene rapporti diretti con la Struttura commissariale, i cui interlocutori istituzionali sono la Struttura per la prevenzione antimafia e le Prefetture competenti.

È ora di porre fine alla strumentalizzazione politica degli avvenimenti e al tentativo di attribuire alla Struttura commissariale responsabilità di competenze che la legge attribuisce espressamente ad altri organismi. La delicatezza della vicenda impone rigore, senso di responsabilità e rispetto dei ruoli istituzionali, non indebite sovrapposizioni tra accertamenti giudiziari e polemica politica.

Parallelamente, la Struttura commissariale è già impegnata in un'attenta analisi degli strumenti di prevenzione antimafia attualmente vigenti, coinvolgendo tutti gli organi competenti, al fine di individuare eventuali margini di ulteriore miglioramento e rafforzamento del sistema dei controlli. La legalità è ed è sempre stata, infatti, un presupposto imprescindibile della ricostruzione.